

Usa: e se l'industria del Bourbon crollasse?

20230511115809bourbon-6fdf6c08

*“La quercia bianca? Nei prossimi anni la popolazione diminuirà di quasi l'80%”. Lo ha detto **Calvin Norman**, professore di silvicoltura della Penn State University intervistato da **Bloomberg** per il podcast “Odd Lots”. Il possibile calo della quercia bianca recherebbe un enorme danno all'industria del **Bourbon**, whiskey che prende il nome da una contea dello Stato Usa del Kentucky per cui sono cruciali le botti in rovere bianco americano.*

Secondo il professore la quercia bianca deve crescere in siti appositi, e *“fortunatamente ne abbiamo molti in questo momento”*. Nel prossimo futuro, però, la situazione potrebbe cambiare e si potrebbe generare **un grosso problema per i produttori di botti**, che non possono di certo accontentarsi di una normale quercia: per il noto liquore americano serve la quercia bianca.

*“È un albero di difficile gestione – ha spiegato Calvin Norman – Bisogna dedicarle molto tempo e denaro. Il ritorno arriva molto più avanti nel tempo. Se un'azienda decide di gestire le delle specie invasive, una pratica necessaria per permettere alla quercia bianca di rigenerarsi, **il prezzo attuale è di circa 80 dollari all'acro: un costo che rientrerà dopo decenni**”*. Bisogna dunque intervenire prontamente, *“la rotta si può certamente invertire”*, ha concluso.